



1



2

# Getra, nasce la holding al servizio dell'energia

**NEANCHE UN BLACKOUT** di venti minuti, classico imprevisto, è riuscito a gettare un'ombra sul lancio del "nuovo corso" Getra. L'evento si è svolto nello stabilimento di Marcianise il 9 luglio scorso con un duplice intento: annunciare la trasformazione di Getra in una holding con 4 partecipate e presentare la nuova brand identity, curata da Inarea, società specializzata dell'architetto Antonio Romano. Il presidente del Gruppo Marco Zigon, salito sul podio, ha cominciato a pronunciare il suo discorso a voce piena dinanzi ad oltre quattrocento persone, nella bella sala allestita dalla società milanese Inventa. In prima fila alcuni tra i protagonisti delle istituzioni e del mondo imprenditoriale campano. Poi i dirigenti e le maestranze, il patrimonio di risorse umane di Getra che, negli impianti di Marcianise, ogni anno producono trasformatori elettrici di grande e media potenza per circa 12.000 megawatt, la metà destinati al mercato estero. Una capacità di produzione a cui si aggiunge il potenziale dello stabilimento di Pignataro, che può rilasciare fino a 10.000 unità di trasformatori di distribuzione ogni anno. È il Getra day, e Zigon, espressione di tre generazioni di imprenditori, racconta i primi sessant'anni dell'azienda per tracciare poi il suo percorso futuro. "Abbiamo accompagnato il Paese - spiega il presidente - nella realizzazione di un

sistema energetico al passo con il boom economico del Dopoguerra. Oggi vogliamo dare un contributo alla crescita dell'Italia come sistema economico in grado di competere sui mercati internazionali". Si aprono scenari aperti a nuove sfide, in cui senz'altro rientra una joint venture Getra per realizzare in Cina uno stabilimento capace di moltiplicare per 4 il potenziale produttivo. Ma è sulla sostenibilità che si giocano le future partite della competizione in campo energetico. La vita del pianeta si salvaguarda se i sistemi energetici, responsabili del 75% di emissioni di CO2, saranno in grado di passare a nuove infrastrutture di rete accogliere l'energia prodotta anche da luoghi lontani, come emerge dalla tavola rotonda che conclude la cerimonia: un confronto tra Flavio Cattaneo (Terna), Guidalberto Guidi (Anie), Chicco Testa (Rothschild), Giuliano Zoccoli (A2A), concluso dal viceministro allo Sviluppo economico Adolfo Urso. Le centrali idroelettriche dei Balcani, quelle nucleari ad Est e Ovest dello stivale, le potenzialità del solare in Paesi esposti al grande irraggiamento come in Africa: tutto deve contribuire a dare impulso nuovo all'economia occidentale, quando uscirà dalla crisi recessiva dell'ultimo anno, e a sostenere la domanda di consumi dei mercati emergenti.



3



4

1. Un momento della tavola rotonda che si è svolta nello stabilimento di Marcianise il 9 luglio scorso
2. Un trasformatore di potenza all'ingresso della Getra Power
3. Vista dall'alto dello stabilimento Getra Power di Marcianise
4. Da sinistra: Flavio Cattaneo, Marco Zigon, Guidalberto Guidi e Adolfo Urso
5. Un momento del Getra Day
6. Marco Zigon durante il suo intervento



5



6